

I BIMBI VENUTI DAL FREDDO

I REQUISITI

L'ETEROLOGA È ESEGUIBILE SOLO SE È ACCERTATA STERILITÀ O INFERTILITÀ DELLA COPPIA COMPOSTA DA CONIUGI O CONVIVENTI MA DI SESSO DIVERSO

I NUMERI

1

DONATORE

Al Sant'Orsola un solo uomo ha superato tutti i test necessari per la donazione dei gameti. Pochi altri sono ancora nella fase di studio

30

ANNI

Il periodo minimo durante il quale devono essere mantenuti i dati dei donatori presso il centro che effettua la crioconservazione

10

NASCITE

I gameti dello stesso donatore non possono essere impiegati per determinare più di dieci nascite: tutti i dati devono essere tracciati

L'eterologa e i centri privati «Trenta coppie a settimana»

Filicori della Gynepro: conto finale tra i 3 e i 6mila euro

VELOCI e attrezzatissime, ma inevitabilmente molto più costose. La scelta di andare in un centro privato per coronare il sogno di una gravidanza anche tramite l'inseminazione eterologa porta con sé pro e contro. Sono tre le strutture a Bologna che consentono interventi di questo tipo, dopo il via libera della Corte Costituzionale lo scorso anno e le linee guida emesse dalla Regione in autunno: Simer, Tecnobios e Gynepro, la clinica dove nello scorso dicembre è stata realizzata il primo intervento di fecondazione con gameti provenienti dall'esterno della coppia.

«ALL'INIZIO hanno provato a metterci molti bastoni tra le ruote, ma una volta recepita la delibera della Regione tutto si è sbloccato rendendo il nostro lavoro molto più facile», spiega il presidente di Gynepro Marco Filicori. Sono circa una trentina le coppie che ogni settimana si rivolgono alla sua struttura: «Nelle prime settimane c'è stato un vero e proprio boom, dettato soprattutto dalla disinformazione. Progressivamente, però, il numero si è stabilizzato su que-



PRESIDENTE
Marco Filicori
della Gynepro
«In lista ora
abbiamo circa
150 coppie»

sta frequenza».

Una 'processione' di famiglie attirate soprattutto da due vantaggi rispetto al settore pubblico: liste d'attesa più veloci e l'assenza del limite di 43 anni sancito dalla legge come età massima per accedere a questi programmi di procreazione assistita: «I tempi – sottolinea Filicori – in condizioni ottimali possono ridursi fino a due-tre mesi, anche se bisogna ricordarsi che ogni situazione fa caso a sé e comporta problematiche differenti». Dopo un primo colloquio chiarificatore, si passa a una serie di approfonditi esami e di test, la cui durata dipen-

de anche dalla volontà e dalla voglia di persistere in questo percorso delle persone: «Attualmente abbiamo in lista circa 150 coppie, una cifra che entro l'estate contiamo di smaltire».

A QUESTO scopo, Gynepro si è dotata di una banca del seme maschile che ormai può contare su varie decine di donatori, mentre rimangono difficoltà per gli ovociti femminili. I costi possono variare dai 3mila fino ai 6mila euro, secondo le caratteristiche di ogni intervento.

f. d. p.

